

Vigilanza sugli appalti pubblici: l'ANAC sceglie una gestione più snella

11 Luglio 2014

E' iniziata la riorganizzazione dell'ex Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, i cui uffici dovranno, entro fine anno, trovare un nuovo posizionamento all'interno dell'ANAC, l'Autorità nazionale Anticorruzione.

La rivoluzione è iniziata dall'alto, infatti, il 3 luglio u.s., con la delibera del presidente dell'ANAC, Raffaele Cantone, n. 104 denominata *"Soppressione degli uffici di diretta collaborazione e disposizioni relative al personale"*, è stata disposta la ricollocazione del personale di diretta collaborazione del Presidente e dei Componenti del Consiglio.

Il provvedimento segue, in ordine temporale, il colpo di scure dell'art. 19, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 che ha previsto la soppressione dell'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP), di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 163/2006 e la decadenza dei relativi organi.

Viene così meno quella struttura organizzativa interna all'ex AVCP, che annoverava oltre al Presidente ed ai tre Consiglieri, 35 persone, facenti parte delle 310 unità di cui era composto il personale della soppressa Autorità.

Al posto degli uffici di diretta collaborazione, è prevista l'individuazione di un dirigente di riferimento, facente funzioni di Direttore generale che, coordinandosi con il Segretario generale, ha il compito di fornire supporto al Presidente dell'ANAC nell'acquisizione delle consegne relative alle attività connesse alle funzioni e ai compiti della soppressa Autorità (deliberazione ANAC n. 103/2014).

Tale struttura perdurerà fino all'adozione dei previsti atti di riorganizzazione dell'ANAC nella sua composizione collegiale, rimandata ad un prossimo insediamento.

Nel frattempo, il segretario generale provvederà, ad assegnare il personale degli uffici soppressi alle direzioni in cui è attualmente articolata la soppressa Autorità, adottando i provvedimenti conseguenti in ordine al relativo trattamento economico (in *diminutio*).

In attesa del completo trasferimento degli uffici dell'ex AVCP nella nuova sede di Palazzo Sciarra, il passaggio delle relative competenze all'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC), non comporterà, invece, alcuna variazione sulle comunicazioni in materia di vigilanza sui contratti pubblici e, in genere, quelle relative a tutte le attività svolte dalla soppressa Autorità.

Tutte le comunicazioni, anche di carattere telematico, prima trasmesse all'AVCP, continueranno, pertanto, ad essere inviate agli uffici e ai recapiti indicati sul sito informatico istituzionale della stessa, che rimarrà fino a notizie contrarie pienamente operativo.

[16972-Delibera n. 104_2014.pdf](#)[Apri](#)

[16972-Delibera n. 103_2014.pdf](#)[Apri](#)